



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

COMITATO TECNICO CONSULTIVO PORTALE OFFERTE

**Osservazioni alle proposte presentate ai componenti nel corso
dell'incontro dell'11 dicembre 2019**

OSSERVAZIONI

Dalla progressiva implementazione del PO a partire dalla sua prima messa on-line, si evince lo sforzo del regolatore di creare un quadro organico e completo di strumenti utili a rafforzare la capacità del cliente finale di orientarsi all'interno di un mercato che, ad oggi, non risulta ancora maturo in termini di effettiva concorrenza e trasparenza.

Il perdurare di forti elementi di criticità all'interno dell'attuale configurazione del mercato dell'energia ha contribuito alla recente decisione del legislatore di fare slittare al 1 gennaio 2022 il superamento delle tutele di prezzo (art.12, co. 3 DL Milleproroghe 2020). Si tratta del rallentamento di un processo che mancava comunque di alcuni passaggi attuativi importanti per il completamento della transizione consapevole e accompagnata dei clienti finali verso la nuova strutturazione del mercato energetico.

Alla luce di ciò, risulta quindi apprezzabile lo sforzo con cui questa Autorità continua a perseguire il rafforzamento della regolazione a tutela del cliente finale, anche attraverso la prevista attività di implementazione del Portale per la confrontabilità delle offerte.

Nel corso del settimo incontro del Comitato tecnico Consultivo per il Portale Offerte, infatti, sono stati presentati dati e proposte meritevoli di attenzione per il loro significato e per il potenziale impatto che potrebbero avere in termini di ulteriore utilizzo del Portale da parte dei clienti finali.

In particolare, risulta positiva l'ipotesi di implementazione della presentazione della spesa annua, attraverso l'introduzione di uno o più indicatori unitari di prezzo all'interno dell'offerta di fornitura pubblicata dai venditori sul PO. Tale ipotesi va incontro alle più stringenti esigenze delle imprese rispetto alla necessità di cogliere in maniera semplice ed immediata il valore relativo al prezzo unitario della materia prima energia nell'ambito della descrizione delle condizioni economiche che presiedono ad una offerta. Tale informazione, infatti, non solo ne rende più trasparente il contenuto in termini assoluti, ma ne rafforza anche il potenziale di confrontabilità, consentendo al cliente finale una più immediata comparazione tra l'offerta presente e tutte le altre proposte sul Portale.

Di conseguenza, risulta coerente l'idea del regolatore di estendere il valore della spesa annua stimata così potenziata anche agli altri obblighi informativi previsti dal Codice di condotta commerciale di cui al DCO 564/2019/R/com e rafforzare, così, gli

strumenti a disposizione del cliente finale per operare una scelta consapevole all'interno del mercato dell'energia, soprattutto in vista del superamento delle tutele di prezzo.

È evidente che, a tendere, la possibilità di interconnessione tra il Portale Offerte ed il Portale dei Consumi renderà ancora più efficace la confrontabilità delle offerte, mettendo alla base del calcolo del risparmio dei dati di consumo reali e rendendo pertanto le offerte più personalizzabili. In merito, quindi, si ribadisce la necessità di rendere il PdC di più facile accesso alla collettività degli utenti, in modo da sfruttarne a pieno le potenzialità di utilizzo in raccordo con il PO.

Ci preme infine mettere in evidenza due circostanze a nostro avviso meritevoli di attenzione.

Dai dati del Monitoraggio, pur trovando conferma un progressivo incremento dell'utilizzo del Portale da parte dell'utenza, si evince un utilizzo limitato dello strumento da parte della collettività non solo rispetto ai numeri complessivi dell'utenza, ma anche rispetto al potenziale di confrontabilità del PO stesso.

In tal senso, quindi, si condivide quanto prospettato dal richiamato DCO 564/2019/R/com rispetto al rafforzamento dei rimandi al Portale offerte nei documenti informativi che i venditori sono tenuti a fornire al cliente finale nelle fasi precontrattuali e contrattuali dell'offerta e si richiama il regolatore alla necessità di avviare efficaci campagne pubblicitarie sui mezzi di comunicazione circa l'esistenza del Portale e le possibilità di utilizzo.

Inoltre, riteniamo ormai maturi i tempi per la formulazione, da parte del regolatore, di un indicatore "qualitativo" delle performance dei venditori, che ne stabilisca il range sul mercato sulla base di dati ufficiali ed oggettivi.

Si tratta di una richiesta, avanzata più volte dal mondo della domanda, che porterebbe valore aggiunto al set di strumenti finora definiti a tutela del cliente finale consentendo a quest'ultimo di fornirsi di una adeguata difesa rispetto a comportamenti dei venditori non sempre trasparenti e corretti.

Tale intervento risulterebbe tra l'altro in linea con quanto recentemente stabilito dal DL Milleproroghe 2020 rispetto all'adozione dell'Elenco dei fornitori previsto dalla Legge Concorrenza, che per individuare i soggetti abilitati alla vendita dell'energia prende esplicitamente in considerazione anche *"requisiti connessi a indicatori generali sullo svolgimento dell'attività"*.